

# Calcio. Serie C

Il posticipo della sedicesima giornata di ritorno

**Dionisi: «Vittoria preziosa»**

Alessio Dionisi, tecnico dell'Imolese, analizza così la vittoria della sua squadra: «I ragazzi sono stati encomiabili e hanno sfruttato bene le due

occasioni capitate nel primo tempo su punizione e rigore. In avvio di ripresa abbiamo avuto l'opportunità di chiudere la gara con Lanini,

poi è emersa la Feralpisalò. Siamo stati bravi a resistere e a condurre in porto una vittoria che per noi è molto preziosa».

**E adesso il conclusivo tour de force**



è davvero terribile il calendario della Feralpisalò in questo finale di stagione regolare. Nelle ultime tre giornate la formazione di

Toscana dovrà affrontare la Triestina degli ex Maracchi e Codreanu (sabato, alla vigilia di Pasqua, alle ore 16.30, allo stadio «Turina»), il Renate

degli ex Finocchio e Aimo Diana, in lotta per non retrocedere (a Mezzogiorno, domenica 28 aprile, alle 18.30) e la capolista

Pordenone il 5 maggio, alle 15, ancora in casa. I gardesani, sconfitti all'andata dagli alabardati per 0-2, dovranno cercare di

vincere segnando tre gol, senza subirne. La differenza reti sarà infatti presa in considerazione in caso di arrivo sulla stessa linea.

## IL FILM

### DELLA PARTITA

Il confronto perso complica la corsa agli spareggi

Grande il rammarico per la Feralpisalò, che ha provato in ogni modo a risalire la china dopo il doppio svantaggio subito a Imola. Missione fallita e sconfitta per 3-1 dopo una vera battaglia.



1-L'1-0. Lanini porta in vantaggio l'Imolese grazie ad un calcio di punizione ben calibrato che sorprende De Lucia dopo aver scavalcato la barriera.



2-IL RADDOPPIO. Mosti firma il 2-0 poco prima dell'intervallo raccogliendo la corta respinta di De Lucia sul rigore di Lanini (fallo di mano di Giani).



3-LA RETE DI PESCE. La Feralpisalò dimezza il divario con una straordinaria conclusione di Pesce che infila l'incrocio dei pali della porta di Rossi.



4-IL 3-1. La squadra romagnola chiude i conti a pochi minuti dallo scadere con la gran conclusione di Carraro: palla all'incrocio, De Lucia è battuto.

LAPARTITA. Gardesani battuti dall'Imolese, che risale a -1, e terzi in classifica, a -3 dalla Triestina prossima avversaria

# Feralpisalò, una caduta che fa male

## Lascia per strada la piazza d'onore

Va sotto su punizione e su rigore, si rimette in pista con una prodezza di Pesce, sfiora il pari con Ferretti ma nel finale si arrende al tris calato dai romagnoli

Sergio Zanca  
IMOLA

Feralpisalò scivola, sul campo e dal secondo gradino del podio. Finisce 3-1 per l'Imolese che, al termine del primo tempo conduceva in maniera piuttosto metta, e, nella ripresa è stata messa alle corde da una formazione gardesana combattiva e generosa.

Gara brillante, con combinazioni di classe. Ma i salodiani lasciano al secondo posto la Triestina, vittoriosa domenica con la Ferrnana, e scendono al terzo. Sentono sul collo il fiato delle inseguitrici, che hanno ridotto il distacco, a cominciare dall'Imolese. Il finale riserverà duelli di estrema incertezza.



L'attaccante Mattia Marchi

Imolese	3
Feralpisalò	1
<b>IMOLESE</b>	<b>FERALPI SALÒ</b>
<b>4-3-1-2</b>	<b>4-3-2-1</b>
Rossi	7 De Lucia
Boccardi	6.5 Magnino
Checchi	6 Canini
Carini	5 (1° st Legati)
Fiore	6 Giani
Ranieri	6 Contessa
(21° st Valentini)	sv (1° st Mordini)
Carraro	7 Guidetti
Gargiulo	6.5 (5° st Herghelegiu)
Mosti	6.5 Pesce
(21° st Bentsajja)	sv Scarsella
Lanini	7 (1° st Ferretti)
(39° st Giovinco)	sv Vita
Rossetti	5.5 (42° st M. Marchi)
(6° st De Marchi)	6.5 Maiorino
	6.5 Caracciolo
	5.5

All. Dionisi

**A disposizione**  
**IMOLESE:** Turrin, Garola, Sciacca, Tissonne, Varutti, Giannini, Zucchetti.  
**FERALPI SALÒ:** Livieri, Arrighi, Ambro, Tirelli, Altare, Tantardini, Paolo Marchi.  
**Arbitro:** Cascione di Nocera Inferiore 6  
**Reti:** p. 15 Lanini (I), 42 Mosti (II, s.t. 9 Pe-sce (F), 44 Carraro (I)  
**Note:** Espulso al 47° st Fiore (I). Ammoniti: Maiorino e Mordini (F). Angoli 4-2 per la Feralpisalò. Recuperi: 1+5.

china. Centrali difensivi Giani e Canini. Esterni Magnino e Contessa. Pesce dirige il traffico di mezzo, scandendo il passo. Mezze ali Guidetti e Scarsella. Caracciolo perno di riferimento avanzato, con Maiorino chiamato a scagliare bordate da lontano, e Vita a correre un po' ovunque. L'Imolese si presenta col vento in poppa. Dal 13 set-

tembre 2017 (0-1 col Lentigione nel turno infrasettimanale di serie D) ha perso appena una volta in casa: lo scorso 24 marzo, 1-3 col Monza. Soltanto uno scivolone interno in un anno e mezzo! L'allenatore Alessio Dionisi schiera il consueto 4-3-1-2. A centrocampo c'è Mario Gargiulo, ex Brescia (cresciuto nel settore giovanile, ha collezionato 6 presenze in B).

Feralpisalò in maglia bianca, padroni di casa rosso blu. C'è un buon pubblico. In una tribunetta laterale il gruppo di tifosi giunto dal lago sventola il bandierone verde e blu, e fa sentire il suo entusiasmo. All'8' una sventolata di Caracciolo da lontano, fuori di poco. Poi ritenta Maiorino: nemmeno lui inquadra lo specchio.

L'IMOLESE fraseggia in maniera variegata, con passaggi sia per linee verticali che orizzontali. E al quarto d'ora passa in vantaggio. Canini commette fallo su Gargiulo, a un palmo dal vertice dell'area. Lanini, cresciuto nelle giovanili della Juve, calcia la punizione, scavalcando i tre in barriera (Vita, Maiorino, Scarsella), e sorprendendo De Lucia, tuffatosi in leggero ritardo.

La gara si sviluppa in maniera equilibrata, con una manovra più piacevole e imprevedibile da parte dei romagnoli. La Feralpisalò cerca di riorga-

nizzarsi, e di non scoprirsi. Ma nell'andare in attacco finisce spesso in posizione di fuorigioco. Al 35' tentativo di Caracciolo: centrale. Il 2-0 arriva su rigore. Su cross di Boccardi, Giani tocca col braccio, e l'arbitro indica il dischetto. Batte Lanini, e De Lucia compie una prodezza, respingendo il tiro: Mosti, però, è il più lesto di tutti, e insacca.

Toscana prova a dare la scossa inserendo all'inizio della ripresa Mordini (al posto di Contessa), Legati (fuori Canini), Ferretti (per Scarsella) e, subito dopo, Herghelegiu (viene richiamato Guidetti). È la mossa della disperazione. Lanini sciupa un paio di occasioni da distanza ravvicinata, poi il panzer De Marchi rileva Rossetti. Al 9' la Feralpisalò accorcia le distanze con Pesce, che pesca l'incrocio dei pali con un sinistro folgorante, al volo, su corta respinta della difesa.

L'Aironcine viene chiamato in causa dai compagni. La sua conclusione più insidiosa, al 36', su traversone di Vita, è bloccata a fatica da Rossi. Al 41' Ferretti si smarca in area, e tira: il portiere gli dice di no col ginocchio. Al 44' Carraro chiude con una sventolata all'incrocio dei pali. All'ultimo l'espulsione di Fiore. Ma ormai il punteggio non cambia più. ●



La Feralpisalò lotta ma esce sconfitta dallo sfida di alta classifica con l'Imolese

I verdebù sono ora terzi con un punto di vantaggio sui romagnoli SERVIZIO FOTOLIVE

## Le pagelle

**6 DELUCIA.** Non impeccabile sulla punizione calciata da Eric Lanini: si tuffa in leggero ritardo e non arriva sul pallone, che si infila vicino al palo. È bravo a intercettare il rigore dello stesso Lanini, ma non può nulla sulla successiva ribattuta di Mosti. Si riscatta con un paio di belle parate.

**6 MAGNINO.** Riconfermato terzino destro al posto di Legati, ma non ancora in piena efficienza fisica, fa del suo meglio per contrastare gli avversari che gli capitano a tiro.

**5.5 CANINI.** Peccato per la scorrettezza sui Gargiulo, ex Brescia: l'arbitro non ha dubbi nel concedere la punizione che consente all'Imolese di sbloccare il punteggio. E se la deve vedere con il talentuoso Lanini.

**6 LEGATI.** Inserito ad inizio ripresa si batte con caparbità.

**6 GIANI.** Non è fortunato nell'azione dello 0-2. Scivolando appena dentro l'area tocca col braccio: rigore (il 12° subito dalla Feralpisalò in questo campionato). Per il resto si fa valere.

**5.5 CONTESSA.** Limita gli sganciamenti, anche perché l'Imolese si muove a tutto campo, variando la manovra, e inserendosi pericolosamente.

**6.5 MORDINI.** Entra in avvio di ripresa, e contribuisce a dare spinta. Davvero insidioso alcune sue puntate.

**5.5 GUIDETTI.** Un po' confuso, non garantisce il solito apporto.

**6 HERGHELEGIU.** Svolge un lavoro ordinato e lineare, senza strafare.

**7 PESCE.** Fa da frangiflutti ma, al momento di rilanciare l'azione, viene spesso accerchiato dagli avversari, che gli impediscono di ragionare. Il gol (tiro al volo dal limite) sottolinea la sua eccellente abilità balistica.

**5 SCARSELLA.** Non al meglio della condizione, si vede poco in fase di contenimento e propulsione.

**6.5 FERRETTI.** Entra ad inizio ripresa. Si mette in evidenza con pregevoli rifiniture. Va al tiro da distanza ravvicinata. Il portiere gli nega il gol del 2-2.

**6 VITA.** Corre tanto. Viene messo giù in area, ma l'arbitro sorvola. Preciso su un suo cross (non sfruttato) per la testa di Caracciolo.

**6 MAIORINO.** Pochi spunti in avvio. Alla distanza cresce per intensità, non disdegnando di ricorrere alle maniere forti.

**5.5 CARACCIOLLO.** È lui a scagliare le uniche conclusioni nei 45' iniziali (una fuori dallo specchio, e un paio rintuzzate dal portiere). Nella ripresa sfiora il gol in un paio di occasioni.

● SZ

IL DOPOGARA. L'allenatore si arrabbia: «Siamo mancati nella rifinitura, un po' nelle conclusioni»



Andrea Caracciolo, 37 anni, va alla conclusione: il capitano e centravanti della Feralpisalò non è riuscito a lasciare il segno sulla partita

# La delusione di Toscana: «No, non mi sono divertito»

Pesce: «Gli episodi ci hanno giocato contro. E l'arbitraggio: così non va il mio gol? È arrivato un pallone alto, ho calciato al volo e fatto centro»

IMOLA

C'è molta amarezza, nelle parole dell'allenatore e dei giocatori della Feralpisalò, dopo una sconfitta che tutti avrebbero voluto evitare.

«Nel primo tempo non abbiamo corso pericoli - sostiene Domenico Toscano - I nostri avversari sono stati superiori sul piano del pallaggio, ma per segnare hanno avuto bisogno di una punizione e di un rigore. Noi abbiamo disputato una buona ripresa, creando presupposti per raggiungere il 2-2. Un po' siamo mancati nell'ultimo passaggio e nella rifinitura, un po' nella conclusione. Chi l'ha vista in televisione si è sicuramente divertito, con questa partita. Io, in panchina, no».

«Potessi rigiocarla, partirei con la stessa formazione - prosegue l'allenatore dei gardesani -, anche se sulla sinistra Contessa e Scarsella hanno faticato ad accorciare sugli avversari che arrivavano dalla loro parte. In ogni caso è stata una partita giocata a viso aperto, brillante. L'Imolese ha sfruttato le occasioni che le sono capitate, noi no e il risultato lo dimostra».

«Dispiace non essere riusciti a riaprirla - aggiunge il tecnico dei salodiani -, nonostante il pressing attuato nel secondo tempo. Caracciolo e Ferretti sono arrivati davanti al portiere Rossi, che in un modo o nell'altro li ha fermati. Peccato».

L'IMOLESE è l'unica formazione ad avere battuto la Feralpisalò sia all'andata che nel ritorno. «È una squadra che si esprime in maniera piacevole, e, anche se, a livello di opportunità, ne abbiamo costruite di più noi. Per qualità e piglio, ai ragazzi non ho nulla da rimproverare».

Il calendario chiama la Feralpisalò adesso a un finale di campionato terribile: Triestina (seconda), Renate (pericolante) e Pordenone, ormai vicina alla B, le prossime avversarie da affrontare. «Non esistono mai gare agevoli, né contro le grandi né con le ultime della classifica. Dall'impegno di Imola ho tratto aspetti negativi e positivi. In ogni caso siamo ancora vivi, e in grado di esprimerci alla grande», conclude Toscano.

Simone Pesce minimizza il suo fantascopico gol: «È arrivato un pallone alto, io ho calciato al volo, di sinistro, indovinando l'incrocio». E sostiene che la Feralpisalò ha offerto una buona prestazione. «Abbiamo disputato una bella



Caracciolo e compagni escono delusi dal campo dell'Imolese: la Feralpisalò adesso è terza



**“Abbiamo regalato tutto il primo tempo Non possiamo permettercelo**

ALESSIO VITA  
ESTERNO FERALPISALÒ

la gara - afferma il regista -. Purtroppo gli episodi ci hanno condannato: la punizione trasformata da Lanini; il rigore. Giani è scivolato e ha colpito col braccio attaccato al corpo, ma l'arbitro ha detto ch'era leggermente alzato, e indicato il dischetto: resta il fatto che in serie A non ho visto concedere penalty molto più evidenti. Quel rigore è stato respinto da De Lucia, ma sfruttato purtroppo sulla ribattuta da Mosti; il colpo del 3-1 su una nostra respinta pancia. «È un po' di delusione, ma non va».

Alessio Vita è dispiaciuto: «Abbiamo regalato i 45' iniziali a una forte Imolese. Non ti puoi permettere di concedere così tanto spazio, anche se siamo stati perforati da due calci piazzati. Nel secondo tempo con un'ottima prestazione abbiamo preso le misure ai romagnoli, stringendoci alle corde, tanto che avremmo meritato il pareggio».

L'ESTERNO della Feralpisalò guarda avanti. «Sabato riceveremo la Triestina. Mi auguro che arrivi un pubblico numeroso a sostenerci. Vogliamo batterla e raggiungerla di nuovo al secondo posto. Non possiamo sbagliare di nuovo. Cercheremo di riscattarci. Il campionato mette in palio 9 punti. Vediamo di conquistare il più possibile. Possiamo farcela, abbiamo dimostrato nelle settimane precedenti di poterla davvero giocare con chiunque». ● SEZA

● RIPRODUZIONE RISERVATA